



## **Analisi del Contesto, Valutazione Rischi e Opportunità**

Codice

PG 210


# **RETIAMBIENTE S.p.A.**

## **Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente e Sicurezza**

## **Analisi del Contesto, Valutazione Rischi e Opportunità**

### **Stato delle revisioni**

<b>Rev.</b>	<b>Data approvazione</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Elaborazione</b>	<b>Verifica</b>	<b>Approvazione</b>
			<i>RQAS/Funzione</i>	<i>RQAS</i>	<i>Direttore Generale di RetiAmbiente S.p.A.</i>
00	01/09/23	Prima emissione			
01	10/01/24	Aggiornamento § 5.2			

 <b>RETIAMBIENTE</b>	<b>Analisi del Contesto, Valutazione Rischi e Opportunità</b>	Codice	PG 210
--	---	--------	--------

## **INDICE**

1. Scopo e campo di applicazione .....	3
2. Termini e definizioni.....	3
3. Riferimenti normativi.....	4
4. Responsabilità .....	4
5. Descrizione del processo.....	4
5.1 Definizione del contesto.....	4
5.2 Analisi del rischio e delle opportunità .....	8
6. RegISTRAZIONI .....	12

 <p>RETIAMBIENTE</p>	<p><b>Analisi del Contesto, Valutazione Rischi e Opportunità</b></p>	<p>Codice</p>	<p>PG 210</p>
---	--	---------------	---------------

## 1. Scopo e campo di applicazione

La presente procedura definisce le modalità adottate da RetiAmbiente S.p.A. per determinare i rischi e le opportunità che è necessario gestire al fine di:

- a) dare assicurazione che il Sistema di Gestione Integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza possa ottenere i risultati attesi,
- b) prevenire, o ridurre, gli effetti indesiderati,
- c) realizzare il miglioramento continuo,
- d) migliorare le prestazioni dell'organizzazione, anche in riferimento all'Ambiente ed alla Salute e Sicurezza,

in accordo alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2023.

In particolare la valutazione dei rischi e delle opportunità di RetiAmbiente S.p.A. comprende la determinazione delle questioni interne ed esterne che sono rilevanti per i suoi scopi e per la sua direzione strategica e che influiscono sulla sua abilità nel raggiungere i risultati previsti e, in riferimento al loro impatto, anche potenziale, sulla capacità dell'organizzazione di fornire con continuità prodotti e servizi che rispondano ai requisiti del cliente e a quelli legali e regolamentari applicabili, la determinazione delle:

- a) parti interessate che sono rilevanti per il Sistema di Gestione Integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza;
- b) esigenze ed aspettative di queste parti interessate che sono rilevanti per il Sistema di Gestione Integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza;
- c) quali tra queste esigenze ed aspettative delle parti interessate diventano obblighi di conformità per l'azienda.

## 2. Termini e definizioni

Si fa riferimento ai termini e alle definizioni indicati nel Manuale del Sistema di Gestione qualità ambiente e sicurezza e nelle norme ISO 9001 14001 e 45001.

RQAS - Responsabile Qualità Ambiente e Sicurezza

SGI - Sistema di Gestione Integrato

QAS - Qualità Ambiente e Sicurezza

Rischio - effetto dell'incertezza sul raggiungimento degli obiettivi.

 <b>RETI AMBIENTE</b>	<b>Analisi del Contesto, Valutazione Rischi e Opportunità</b>	Codice	PG 210
---	---	--------	--------

Incertezza - lo stato, anche parziale, di assenza di informazioni relative alla comprensione o conoscenza di un evento, delle sue conseguenze e della loro verosimiglianza.

Valutazione dei rischi - processo complessivo di identificazione, analisi e ponderazione del rischio.

Trattamento del rischio - processo di modificazione del rischio.

Gestione del rischio - attività coordinate per guidare e tenere sotto controllo un'organizzazione con riferimento al rischio.

Coefficiente di controllo - indice che vuole rappresentare, in termini percentuali, la porzione di attività / processo sui quali l'organizzazione ha una concreta possibilità di intervento, mettendo in atto le contromisure finalizzate a ridurre le conseguenze dannose derivanti dall'accadimento degli eventi negativi.

### 3. Riferimenti normativi

- Norma UNI ISO 9001:2015
- Norma UNI ISO 14001:2015
- Norma UNI ISO 45001:2023
- Manuale del Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente e Sicurezza

### 4. Responsabilità

Il “process owner” del processo descritto nella presente procedura è la Direzione Aziendale. Le responsabilità dell'applicazione della presente procedura sono dettagliate nel seguito.

### 5. Descrizione del processo

#### 5.1 Definizione del contesto

La Direzione, in collaborazione con il RQAS riporta descrizione sintetica della propria organizzazione nella Scheda 1 “Azienda” con particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- Fatturato medio annuo
- Numero di dipendenti
- Organigramma
- Descrizione del Prodotto / Servizio (tipologia attività)
- Scopo dell'organizzazione
- Requisiti ed aspetti legislativi di prodotto/servizio
- Sintesi delle Strategie aziendali relativamente ai seguenti argomenti,
  - ✓ Mercati / Utenti finali

	<b>Analisi del Contesto, Valutazione Rischi e Opportunità</b>	Codice	PG 210
---	---	--------	--------

- ✓ Fornitori
- ✓ Prodotti / Servizi
- ✓ Risorse umane
- ✓ Obiettivi dell'organizzazione

La Direzione, in collaborazione con RQAS, riporta descrizione sintetica dei processi applicabili nella scheda 2 "Processi" per la propria organizzazione con indicazione della documentazione presente / necessaria per la pianificazione e gestione dei processi stessi.

I possibili processi dei quali verificarne l'applicabilità sono:

- Strategie, Politiche ed Obiettivi
- Controllo di gestione e budget
- Gestione infrastrutture - impianti
- Gestione personale
- Gestione aspetti ambientali
- Gestione salute e sicurezza sul lavoro
- Gestione IT
- Analisi mercato / Marketing
- Progettazione del prodotto
- Industrializzazione del prodotto/servizio
- Vendita
- Approvvigionamento
- Produzione ed erogazione del servizio
- Distribuzione - logistica
- Uso del prodotto
- Servizi post - vendita
- Gestione contabilità ed amministrazione
- Audit
- Misure e monitoraggi
- Gestione delle relazioni degli stakeholder
- Fine vita del prodotto

La Direzione, in collaborazione con il RQAS, effettua una analisi del contesto rispetto ai seguenti fattori siano essi di natura interna o esterna:

Area	Fattore
Operativo	Conformità del prodotto / servizio
	Danni e sabotaggi
	Efficienza
	Forniture
	Impianti ed attrezzature

Area	Fattore
Area Operativa	Ingegneria
	Integrità ed etica
	Personale (Competenze)
	Proprietà intellettuale
	Qualità del prodotto / servizio
	Salute e Sicurezza dei lavoratori
	Sicurezza aziendale
	Sicurezza del prodotto
	Sistemi informativi
Economico	Clienti
	Credito
	Fornitori
	Liquidità
	Tasse
Finanziario	Cambio valuta
	Capitalizzazione
	Investimenti
	Partner
	Commodity
	Tassi di interesse
Strategico	Aspetti tecnologici
	Concorrenti
	Fattori legali
	Fattori macro-economici
	Fattori meteorologici
	Fattori Politici
	Fattori Sociali
	Leggi e Regolamenti
	Settore industriale / mercato
	Terrorismo
	Innovazione di prodotto
Ambiente	Emissioni in atmosfera
	Smaltimento acque reflue

Area	Fattore
	Produzione rifiuti
	Riciclo / recupero rifiuti
	Disponibilità risorse idriche
	Utilizzo di risorse energetiche
	Utilizzo di sostanze pericolose
	Prevenzione incendi
	Sensibilità locale
	Suolo e sottosuolo
	Emissioni sonore
	Trasporto merci pericolose
Condizioni di lavoro particolare	
Compliance obligation	
Appalti	
Partecipazione e consapevolezza	
Gestione delle emergenze	
Gestione dei cambiamenti	

*Tabella 1 – Fattori di contesto interni ed esterni*

Per ciascun fattore di contesto la Direzione evidenzia la pertinenza del fattore per l'organizzazione ed evidenzia eventuali rischi ed opportunità associati, nonché le possibili conseguenze in caso di mancata o insufficiente gestione del rischio.

Inoltre riporta quali sono gli stakeholder interessati ed associati al fattore di contesto analizzato.

Tali informazioni sono riportate nella Scheda 4 "Contesto".

### **Individuazione aspettative e bisogni dei clienti, dei lavoratori e di altre parti interessate**

La Direzione, in collaborazione con il RQAS, riporta descrizione sintetica degli stakeholder (parti interessate) ritenuti significativi e per il quali è possibile individuare una pertinenza con i processi dell'organizzazione, nonché eventuali bisogni, aspettative o richieste specifiche.

Tali informazioni sono riportate nella Scheda 3 "Stakeholder".

### Identificazione aspettative e bisogni rilevanti delle parti interessate che si traducono in obblighi di conformità

Limitatamente al Sistema di Gestione Ambientale ed al Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro, la Direzione in collaborazione con il RQAS, identificata quali tra le aspettative e bisogni delle parti interessate di cui al punto precedente, si traducono in obblighi di conformità (compliance obligation) per l'organizzazione.

Tali informazioni sono riportate nella Scheda 3 "Stakeholder".

### 5.2 Analisi del rischio e delle opportunità

La valutazione del rischio si deve esprimere in termini di combinazione delle conseguenze di un evento (danno) e della verosimiglianza del suo verificarsi (probabilità).

Dunque il rischio aziendale è un evento incerto che nel caso si manifesti causerà effetti negativi sugli obiettivi definiti e pianificati, causando delle perdite di natura economica per l'azienda e/o degli impatti/effetti ambientali e/o delle non conformità rispetto alle norme applicabili e/o degli impatti/effetti sulla salute e sicurezza dei lavoratori.

Si riporta qui di seguito la descrizione del processo di valutazione del rischio adottato che risulta essere il processo complessivo di identificazione, analisi e ponderazione del rischio.

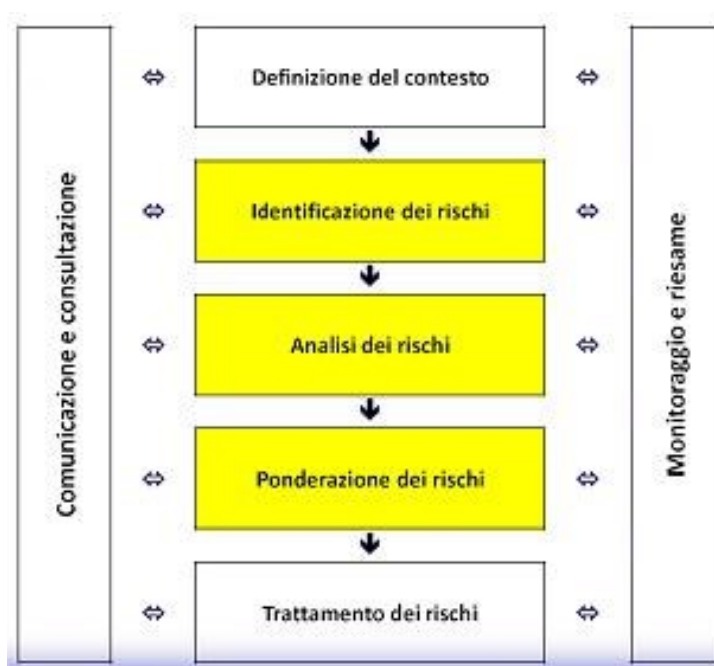


Figura 1 – processo di valutazione del rischio



 <b>RETIAMBIENTE</b>	<b>Analisi del Contesto, Valutazione Rischi e Opportunità</b>	Codice	PG 210
--	---	--------	--------

La Direzione, in collaborazione con RQAS, identifica i rischi associati ai processi aziendali ed ai fattori contesto.

Tale processo si attua attraverso le seguenti possibili tecniche di identificazione:

- analisi dell'esperienza passata;
- riunioni informali con i responsabili di funzione coinvolti a vario titolo nel Sistema di Gestione;
- interviste con il personale tecnico coinvolto a vario titolo nel Sistema di Gestione;
- analisi della documentazione disponibile in azienda.

### 5.2.1 Analisi e valutazione dei rischi e delle opportunità per l'organizzazione e l'ambiente

I possibili fattori di contesto considerati sono riportati in Tabella 1 del presente documento.

Per l'analisi (valutazione) dei rischi individuati si è utilizzata una metodologia qualitativa, utilizzando le seguenti scale descrittive per conseguenze e probabilità.

Per livello di rischio: CONSEGUENZE (DANNO)

insignificante	Basso	moderato	elevato	catastrofico
1	2	3	4	5

insignificante	effetti economici/ambientali/SSL trascurabili
basso	effetti economici/ambientali/SSL bassi
moderato	effetti economici/ambientali/SSL moderatamente elevati
elevato	effetti economici/ambientali/SSL molto elevati
catastrofico	effetti economici/ambientali/SSL disastrosi

Per livello di rischio: PROBABILITA'

raro	improbabile	moderato	probabile	certo
1	2	3	4	5

raro	accade solo in circostanze eccezionali (probabilità < 1%)
improbabile	è probabile che accada (probabilità tra il 1% ed il 5%)
moderato	può accadere in un certo numero di casi (probabilità tra il 5% ed il 20%)
probabile	avviene in buona parte dei casi (probabilità tra il 20% ed il 50%)
certo	avviene nella maggior parte dei casi (probabilità > 50%)

La valutazione del rischio avviene attraverso la combinazione tra probabilità di accadimento e danno secondo la relazione: **R = P x D**

Rischio		Conseguenze				
		1	2	3	4	5
Probabilità	1	1	2	3	4	5
	2	2	4,0	6,0	8,0	10
	3	3	6,0	9,0	12,0	15
	4	4	8,0	12,0	16,0	20
	5	5	10	15	20	25

*Tabella 2 – Valutazione del rischio*

Il riepilogo dei risultati della valutazione dei rischi e delle opportunità effettuata è riportato nei documenti:

- Scheda 5 - Valutazione e Gestione rischi-opportunità
- Risk Assessment sintesi dei risultati - ISO 9001, 14001 e 45001

### *Valutazione delle opportunità per l'organizzazione*

Per la valutazione delle opportunità per il miglioramento continuo del Sistema di Gestione Qualità-Ambiente-Sicurezza e delle sue prestazioni, l'organizzazione deve tener conto, in particolare:

- ✓ opportunità di adattare il lavoro, l'organizzazione del lavoro e l'ambiente di lavoro ai lavoratori
- ✓ opportunità di eliminare i pericoli e ridurre i rischi per la SSL
- ✓ prevenire e ridurre gli impatti ambientali indesiderati
- ✓ accrescere gli effetti desiderati e ridurre quelli indesiderati.

Le opportunità identificate sono valutate in sede di Riesame della Direzione ed eventualmente inserite nel Piano di Miglioramento con le idonee tempistiche e responsabilità di realizzazione

### **5.2.2 Redazione piano di gestione dei rischi rilevanti per l'organizzazione e l'ambiente (trattamento dei rischi)**

In relazione alle azioni definite e già intraprese dall'azienda per il trattamento dei rischi individuati la Direzione, in collaborazione con il RQAS, valuta per ciascun fattore di rischio il grado di mitigazione o riduzione del rischio stesso in funzione dei seguenti parametri, aventi un peso differente e riportato tra parentesi:

- Esistenza di prassi consolidate in azienda (5)
- Esistenza di procedure scritte (25)
- Esistenza di indicatori specifici per tenere sotto controllo il fattore di rischio individuato (10)
- Pianificata ed eseguita formazione specifica per gli operatori coinvolti (10)
- Pianificati ed eseguiti audit interni specifici per verificare l'applicazione di prassi, procedure, ecc. (10)
- Formulazione da parte della Direzione di un obiettivo specifico in relazione al fattore di rischio individuato (10)

	<b>Analisi del Contesto, Valutazione Rischi e Opportunità</b>	Codice	PG 210
---	---	--------	--------

In questo modo la Direzione dal valore di rischio (R) calcolato secondo quanto sopra esposto, deriva il valore di rischio residuo o attuale (**R actual**).

Il coefficiente di controllo complessivo CC, espresso in % per ogni fattore di rischio individuato, viene calcolato con la seguente formula:

$$CC (\%) = (1 \text{ oppure } 0) * 5 + (1 \text{ oppure } 0) * 25 + (1 \text{ oppure } 0) * 10 + (1 \text{ oppure } 0) * 10 + (1 \text{ oppure } 0) * 10 + (1 \text{ oppure } 0) * 10$$

Conseguentemente il rischio residuo atteso viene calcolato mediante la formula:

$$R \text{ actual} = R * (1 - CC)$$

In seguito alla valutazione del rischio actual la Direzione individua i trattamenti (azioni per affrontare i rischi) per tipologia di rischio anche in relazione al processo:

- TIPO DI TRATTAMENTO: Descrizione dell'azione per affrontare i rischi e le opportunità
- DOCUMENTO DI RIFERIMENTO: Workflow, Procedura, Specifica, Modulistica, etc.
- DOCUMENTI DA SVILUPPARE/ADEGUARE o AZIONE DA INTRAPRENDERE: modalità per integrare le azioni nei processi del sistema di gestione.

La tipologia di trattamento può essere identificata secondo i seguenti criteri:

- $0 < R < 5$ : rischio (basso) accettabile è sufficiente la definizione, la distribuzione e l'informazione al personale coinvolto delle politiche aziendali; non è necessaria la predisposizione di strumenti di formazione specifici del personale e la definizione di prassi per il trattamento dei rischi e delle opportunità
- $5 \leq R < 15$ : rischio medio, necessaria la definizione di informazioni documentate per la definizione / registrazione delle attività allo scopo di prevenire, controllare i rischi, attuare le opportunità individuate
- $R \geq 15$ : rischio alto, è necessario predisporre specifiche modalità di informazioni documentate e la misurazione delle performance, compreso la predisposizione di obiettivi di miglioramento

Sulla base della tipologia di trattamento dei rischi individuata, viene variato il coefficiente di controllo in precedenza descritto in modo da aumentare il controllo dell'azienda sul rischio individuato e conseguentemente ridurre il rischio residuo a valle del trattamento realizzato (**R to be**), cercando, ove possibile, di arrivare ad un valore di rischio R accettabile ( $R < 5$ ).

Dove ciò non fosse possibile, la Direzione ha il compito comunque di definire ed intraprendere azioni per minimizzare il più possibile il rischio individuato.

 <b>RETI AMBIENTE</b>	<b>Analisi del Contesto, Valutazione Rischi e Opportunità</b>	Codice	PG 210
---	---	--------	--------

L'organizzazione, in alternativa ad azioni volte a modificare il coefficiente di controllo, può scegliere di porre in atto una o più delle seguenti azioni per affrontare i rischi:

- ✓ Rimuovere la fonte del rischio
- ✓ Modificare il valore di verosimiglianza
- ✓ Modificare il valore del danno
- ✓ Condividere il rischio con altre parti
- ✓ Evitare il rischio non iniziando l'attività che dà origine al rischio
- ✓ Traferire il rischio a terzi (ritenzione del rischio).

### 5.2.3 Aggiornamento dell'analisi dei rischi e delle opportunità

La responsabilità per l'aggiornamento della valutazione dei rischi e delle opportunità è della Direzione in collaborazione con il RQAS, ognuno per le parti di propria competenza.

L'aggiornamento periodico dell'analisi dei rischi e delle opportunità è previsto nei seguenti casi:

- Modifiche rilevanti del contesto in cui opera l'organizzazione (fattori interni/esterni, aspettative e bisogni degli stakeholder, requisiti legislativi, obiettivi strategici della direzione)
- Modifiche rilevanti nei processi e/o nelle attività condotte dall'organizzazione
- Modifiche rilevanti alla struttura organizzativa dell'organizzazione
- Modifiche allo scopo ed al campo di applicazione del Sistema di Gestione Qualità-Ambiente-Sicurezza implementato
- Registrazione di non conformità al Sistema di Gestione Qualità-Ambiente-Sicurezza che influenzano l'aggiornamento dei rischi e delle opportunità determinati in sede di pianificazione.

In ogni caso, in sede di riesame della direzione, la direzione è tenuta a verificare:

- lo stato di applicazione del piano di gestione dei rischi e delle opportunità elaborato a valle dell'analisi effettuata, compreso la loro efficacia
- la continua idoneità, congruenza, adeguatezza, efficacia dell'analisi effettuata alla realtà dell'organizzazione, nonché il suo allineamento agli indirizzi strategici dell'organizzazione.

## 6. RegISTRAZIONI

Risk Assessment sintesi dei risultati - ISO 9001, 14001 e 45001

Scheda 1 - Azienda

Scheda 2 - Processi

Scheda 3 - Stakeholder

Scheda 4 - Contesto

 RETI AMBIENTE	<b>Analisi del Contesto, Valutazione Rischi e Opportunità</b>	Codice	PG 210
--	---	--------	--------

Scheda 5 - Valutazione e Gestione rischi-opportunità